



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 2 novembre 2012, n. 187, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante riparto tra le Regioni a statuto ordinario delle risorse del Fondo per il trasporto pubblico locale per l'anno 2012.

Rep. Atti n. 222 / CSR del 22/11/2012

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna Seduta del 22 novembre 2012

VISTA la delega a presiedere l'odierna Seduta conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prof. Giampaolo Vittorio D'Andrea;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";

VISTO, in particolare, l'art. 21, comma 3, che ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, a decorrere, dall'anno 2011, il Fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, con dotazione pari a 400 milioni di euro annui, il cui utilizzo è escluso dai vincoli del patto di stabilità;

VISTO l'art. 30, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", che ha disposto l'incremento del Fondo previsto dall'art. 21, comma 3 del decreto legge n.98/2011, per una somma pari ad ulteriori 800.000 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2012;

VISTO l'Accordo per il trasporto pubblico locale, sancito dalla Conferenza Unificata nella Seduta del 21 dicembre 2011, che ha previsto che, per l'anno 2012, il concorso finanziario dello Stato per il trasporto pubblico locale ferroviario è di 1.600 milioni di euro, di cui l'importo pari a 1.200 milioni di euro a valere sul Fondo di cui al citato art. 21, comma 3 del D.L. n.98/2011;

VISTO il decreto-legge 2 novembre 2012, n.187, recante "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.a. ed in materia di trasporto pubblico locale" che, all'art.2 comma 1 reca le disposizioni relative al riparto delle risorse del Fondo sopra indicato, per le Regioni a statuto ordinario, per l'anno 2012;

CONSIDERATO che l'art. 2 del decreto-legge n. 187/2012 sopra indicato ha stabilito che, nelle more del completamento del processo di riordino della disciplina in materia di trasporto pubblico locale, per l'anno 2012, il Fondo di cui agli articoli 21, comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111 e 30, comma 3, del decreto del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, è ripartito, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare d'intesa con la Conferenza, sulla base del criterio storico;

CONSIDERATO che, per effetto di quanto disposto dall'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n.16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n.44, la dotazione del Fondo istituito dall'articolo 21, comma 3 del D.L. n. 98/2011 è stata ridotta e risulta pari a 1.180.544.766,00 euro;

VISTO lo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze predisposto in attuazione dell'art. 21, comma 2 del citato D.L. n. 98/2011, pervenuto in data 9 novembre 2012 e diramato in pari data, con nota prot. CSR 5070 P-4.23.2.13, che provvede a ripartire per l'anno 2012, sulla base del criterio storico, ossia del criterio previsto dal D.P.C.M. 16 novembre 2000, le risorse sopra indicate, pari a 1.180.544.766,00 euro tra le Regioni a Statuto ordinario;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni, nel prendere atto che lo schema prevede una riduzione di 20 milioni di euro rispetto all'Accordo sancito dalla Conferenza nella Seduta del 21 dicembre 2012, hanno comunque espresso l'avviso favorevole alla conclusione dell'intesa, consegnando un documento contenente l'ordine del giorno in merito all'articolo 9 del disegno di legge di stabilità 2013 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.1) e hanno inoltre chiesto che si proceda immediatamente all'erogazione delle risorse;

CONSIDERATO che il Governo ha accolto la sollecitazione volta a procedere rapidamente all'erogazione delle risorse in esame

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 2 novembre 2012, n. 187, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante riparto tra le Regioni a statuto ordinario delle risorse del Fondo per il trasporto pubblico locale per l'anno 2012.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
Prof. Giampaolo Vittorio D'Andrea



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
12/150/SR07/C2/C4

**ORDINE DEL GIORNO
IN MERITO ALL'ARTICOLO 9 DEL DISEGNO DI
LEGGE DI STABILITA' 2013**

Punto 7) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome,

- visto il testo dell'art. 9 del ddl di Stabilità 2013, che modifica l'art. 16-*bis* della legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione del decreto-legge n. 95/12, trasmesso alle Regioni, per l'espressione del parere, in data 17 ottobre 2012;
 - visto il parere delle Regioni e Province autonome, espresso in Conferenza Unificata nella seduta del 25 ottobre u.s.;
 - visto il testo dell'art. 9 del ddl di Stabilità 2013, approvato dalla Camera dei deputati;
 - visto lo schema di D.M. di riparto delle risorse del Fondo per il TPL di cui all'art. 21, comma 3, del DL 98/11, convertito con legge n. 111/11, trasmesso alle Regioni a statuto ordinario in data 9/11/12 per l'espressione dell'intesa, che quantifica le risorse di cui al Fondo TPL in € 1.180.544.766;
- **considerato** che il nuovo testo dell'art. 9 del ddl di stabilità 2013 non recepisce alcuna delle osservazioni delle Regioni, di cui al documento del 25 ottobre u.s.;
 - **considerato** che il nuovo testo dell'art. 9 in argomento, abrogando esplicitamente l'art. 21, comma 3, del DL 98/11, sembra eliminare anche la previsione dell'esclusione di tali risorse dai vincoli del patto di stabilità interno;
 - **considerato** che l'Accordo 21/12/11 tra Governo, Regioni e Comuni prevedeva espressamente l'erogazione, per il 2012, delle risorse di cui al Fondo TPL per un importo pari a 1.200 M€;

RIBADISCE, in relazione all'art. 9 del ddl di Stabilità 2013, la posizione già assunta in sede di Conferenza Unificata del 25 ottobre u.s., evidenziando in particolare le seguenti criticità:

- a) **Fondo unico ferro-gomma**; la sua introduzione non è accettabile per due principali ragioni:
1. fa confluire in un fondo di diretta gestione governativa risorse proprie delle Regioni, attualmente a destinazione libera e non gestibili con gli stessi criteri e modalità di riparto che si prevedono per le risorse destinate al trasporto pubblico locale ferroviario;
 2. comporta un ritorno al sistema della finanza derivata, invece di procedere a una vera fiscalizzazione delle risorse, come previsto dal d.lgs. n. 68/2011 e dall'Accordo Governo-Regioni del 21/12/11;
- b) **fiscalizzazione con compartecipazione all'accisa**: le Regioni hanno chiesto una la fiscalizzazione delle risorse per il TPL effettuata tramite l'aliquota addizionale IRPEF, in conformità a quanto previsto dal d.lgs.68/2011;

c) **anticipazione annua del 60% delle risorse**: una tale limitazione delle risorse erogate a titolo di anticipazione in attesa dei controlli sull'efficientamento del settore nei diversi ambiti regionali è assolutamente inadeguata alle esigenze del settore, atteso che oltre il 60% delle risorse va a copertura del solo costo del personale, per cui risulta evidente che sia accettabile un'anticipazione pari al 97%, anche perché qualsiasi criterio di penalizzazione non potrebbe avere un livello di incidenza da mettere in crisi il sistema;

d) **non chiara esclusione delle risorse del Trasporto Pubblico Locale dal patto di stabilità interno**.

CRITICA la riduzione effettuato con lo schema di D.M. di riparto delle risorse del Fondo per il trasporto pubblico locale anche ferroviario di cui agli articoli 21, comma 3, del decreto legge n. 98 del 2011 e 30, comma 3, del decreto legge n. 201 del 2011 – pari a **1.200 milioni di Euro** – che sono portate a **€ 1.180.544.766**. Tale riduzione è in contrasto con quanto previsto sia dalla già citata norma istitutiva del Fondo stesso, sia dall'Accordo Governo-Regioni del 21/12/2011, già disatteso nella parte in cui prevedeva lo **stanziamento di ulteriori 86 milioni di Euro** alla firma del Patto per l'efficientamento e la razionalizzazione del TPL, cui non si è pervenuti a causa dell'assenza di un preciso mandato politico e chiarezza da parte governativa, così come evidenziato dallo stesso art. 16-*bis* della legge n. 135/12. **Si chiede, almeno, che tale impegno venga riposizionato sull'annualità 2013, sempre con la stessa finalità.**

SOLLECITA il Governo a una rapida erogazione anche delle risorse destinate al pagamento dell'IVA sui contratti di servizio, di cui alla tabella della Ragioneria Generale dello Stato.

Roma, 22 novembre 2012

